



COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI

Provincia di Agrigento

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 1 del 08-03-2019

OGGETTO:

Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) - Adesione nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia (Covenant of Mayors for Climate & Energy)

L'anno **duemiladiciannove** addì **otto** del mese di **marzo** alle ore **20:00** e seguenti, nella sala delle adunanze del Comune suddetto:

Alla Prima convocazione del Consiglio Comunale in seduta D'urgenza, che è stata notificata ai Signori Consiglieri a norma di legge, all'appello nominale sono:

ZIMBARDO CUSTODE	P	CACCIATORE ANNA RITA	P
RUSSOTTO FRANCESCA	A	SCRUDATO ISA	P
REINA LIBORIO	P	ANCONA PIERO ALBERTO	P
DI GRIGOLI ROBERTO	P	GIRACELLO LIBORIO	P
LA MENDOLA DANIELA	P	VIRGA STEFANIA	P
GIAMBRONE GIULIANA	A	FEDERICO VINCENZO	P

Presenti 10 Assenti 2

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, VASILE SALVATORE.

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 20, comma 3° della L.R. 26 agosto 1992 n.7, sono presenti

Essendo legale il numero degli intervenuti, ZIMBARDO CUSTODE, nella sua qualità di , dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio alla discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Preliminarmente su proposta del presidente vengono nominati scrutatori i consiglieri signori : Giracello, La Mendola e Reina.

Il Presidente richiama i motivi per cui è stato convocato il consiglio comunale con urgenza. Poi ricorda che la seduta coincide con la festa della donna perciò fa gli auguri a tutte le donne a nome suo e del consiglio e pone l'attenzione soprattutto sulle donne che hanno subito violenza. Dopo di che invita il segretario a dare lettura della proposta inerente il piano di azione per l'energia sostenibile e il clima – adesione nuovo patto dei sindaci per il clima e l'energia.

Il segretario comunale dà lettura integrale della proposta.

Il consigliere Ancona, capogruppo della minoranza, dice che prima di entrare nel merito della proposta ritiene opportuno fare una premessa e precisamente che si continua con il vecchio metodo di arrivare sempre all'ultimo momento e convocare il consiglio con urgenza senza dare l'opportunità e la possibilità ai consiglieri comunali di potere approfondire le proposte per avere un serio confronto in consiglio comunale sulle proposte. Poi entrando nel merito della proposta ricorda che non c'era nessuna scadenza infatti tale adesione poteva già essere fatta mesi fa, addirittura c'è stata una proroga di 45 giorni. L'urgenza è dovuta al fatto che lunedì prossimo escono gli avvisi e non c'entra la scadenza dell'adesione al patto. Chiede al presidente che per il futuro non venga a verificarsi più questa situazione e che sia data ai consiglieri la possibilità di esaminare le proposte con il tempo necessario a meno che non trattasi di argomenti vermaenti straordinari e urgenti.

Il consigliere Virga evidenzia di essere d'accordo con il consigliere Ancona ed evidenzia il fatto di avere letto la proposta durante il suo rientro da Palermo, poi lamenta l'assenza dell'assessore al ramo che anche se assente per motivi personali poteva lasciare una relazione scritta ma dice che la posizione della minoranza è quella di un'opposizione costruttiva infatti tutti i consiglieri di minoranza sono presenti.

Il consigliere La Mendola intervenendo evidenzia che anche se ci sono stati tempi brevi a disposizione dei consiglieri data la convocazione della seduta urgente nessun consigliere della maggioranza è impreparato sull'argomento anche perché trattasi di argomenti dibattuti a livello nazionale e sovranazionale essendo problemi che riguardano la modifica del clima, l'urgenza è dovuta al fatto di consentire all'Ente di partecipare ai bandi.

Il consigliere Giracello evidenzia di essere d'accordo su quanto rilevato dal consigliere Ancona in merito alla convocazione d'urgenza del consiglio e riferisce di avere constatato la carenza di risorse umane che rappresenta un problema serio per la nostra comunità ed è un problema che va affrontato con immediatezza. Poi ricorda che a breve si voterà per la fusione dei comuni di Cammarata e San Giovanni Gemini evidenziando che lui è un sostenitore della fusione. Evidenzia che la fusione tra idue comuni potrebbe risolvere il problema della carenza di risorse umane. Entrando poi nel merito della proposta evidenzia che l'argomento è di grande importanza e trova il voto favorevole della minoranza, ma tale problematica dovrà essere affrontata anche nell'ambito del nostro territorio rilevando che in alcuni quartieri l'inquinamento è assai elevato, bisognerebbe attenzionare soprattutto gli scarichi degli impianti di riscaldamento delle abitazioni e forse sarà opportuno dedicare un apposito consiglio su tale argomento. In merito alla presenza dei consiglieri in aula è la presenza dei

consiglieri di minoranza che ha consentito questa sera di fare la seduta e portare avanti i lavori, infatti la maggioranza non ha i numeri per garantire la presenza del numero legale.

Il Presidente evidenzia che i due consiglieri Russotto e Giambrone sono assenti la prima per lutto e la seconda per motivi di lavoro.

Il consigliere Giracello invita il Presidente a comunicare le assenze giustificate all'inizio della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi,

DELIBERA

Di approvare la proposta che viene allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale unitamente agli allegati e che viene di seguito trascritta:

Premesso che:

- l'Unione europea (UE) ha adottato il 09 marzo 2007 il documento *“Energia per un mondo che cambia”*, impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO2 del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento climatico l'Unione Europea ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario per ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione;
- l'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Covenant of Mayors - Patto dei Sindaci con lo scopo di coinvolgere le Amministrazioni e le Comunità locali per raggiungere gli obiettivi sopra citati e quindi ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 20% entro il 2020;
- la Regione Sicilia con delibera di Giunta Regionale n°286 del 07. Agosto 2013 ha approvato il Piano di azione e coesione (PAC)-Nuove azioni a gestione regionale misure anticicliche *“Efficientamento energetico /Start-up-patto dei Sindaci”*;
- il Comune di San Giovanni Gemini con delibera C.C. n. 10 del 26/03/2013 ha aderito all'iniziativa *“Patto dei Sindaci”*(Covenant of Mayors) lanciato dalla Commissione Europea allo scopo di coinvolgere le comunità locali in iniziative europee volte a ridurre le emissioni di CO2 entro il 2020;
- con atto di G.C. n. 68 del 19/07/2013 veniva approvato lo schema di convenzione per la definizione dei ruoli e delle funzioni di attuazione del P.A.E.S. Territori Monti Sicani e Valle del Platani, al fine di *“Promuovere la sostenibilità energetica in Sicilia, applicando il programma dell'U.E. Patto dei Sindaci, per un Distretto Regionale dell'Energia”*;
- la Regione Siciliana - Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - con Decreto N°413 del 04/10/2013, pubblicato sulla G.U.R.S. n°55 del 13/12/2013, approvava il programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia che hanno aderito all'iniziativa *“Promuovere la sostenibilità energetica-ambientale nei comuni siciliani attraverso il patto dei Sindaci”* (Covenant of Mayors-PAC nuove iniziative regionali), con il quale assegnava a

questo Comune il contributo di € 17.299,00, per la redazione del P.A.E.S. e spese ammissibili connesse;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 28/01/2015 veniva approvato Piano d'azione per l'energia sostenibile "PAES";
- con nota del 21/06/2017, acquisita al protocollo di questo Comune in pari data al n.8689, l'Assessorato dell'Energia ha trasmesso la notifica di accettazione del Paes da parte del Covenant of Mayors della Commissione Europea;

Considerato che

- il 19 marzo 2014 la Commissione Europea ha lanciato nel contesto della Strategia di Adattamento dell'UE l'iniziativa Mayors Adapt per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- il 15 ottobre 2015, in occasione della cerimonia congiunta del Covenant of Mayors e Mayors Adapt, è stato lanciato ufficialmente il nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia (allegato e parte integrante della presente deliberazione) nato dall'unione del Patto dei Sindaci e Mayors Adapt;
- l'iniziativa ha come quadro di riferimento il nuovo contesto della politica europea (vale a dire il Pacchetto 2030 su Clima ed Energia, la Strategia di adattamento dell'UE adottata dagli Stati membri dell'UE e la strategia dell'Unione dell'energia), che prevede la possibilità per l'ulteriore sviluppo del Patto dei Sindaci e il rafforzamento dei legami tra il Patto dei Sindaci e di Mayors Adapt;
- il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia definisce un rinnovato impegno e una visione condivisa per il 2050 al fine di affrontare le seguenti sfide interconnesse:
 - ï Accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;
 - ï Rafforzare le nostre capacità di adattarsi agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;
 - ï Aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti.
- Il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia propone inoltre una portata globale, aprendo la partecipazione alle autorità locali di tutto il mondo e invitando i firmatari a condividere la loro visione, i risultati, l'esperienza e il know-how con gli enti locali e regionali all'interno dell'UE e oltre;
- Gli impegni fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia prevedono:
 - un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030;
 - l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici.
- L'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con proprio Decreto n. 908 del 26 Ottobre 2018 "Programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia - Promuovere la sostenibilità energetico-ambientale nei Comuni siciliani attraverso il Patto dei Sindaci", ha approvato un Programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia per la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC);

Ritenuto opportuno, aggiornare/adequare il PAES al nuovo "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia", in quanto rispondente agli obiettivi perseguiti in proposito dall'Amministrazione, al fine di poter utilizzare uno strumento adeguato alle novità ed agli obiettivi in ambito ambientale ripromessi a livello europeo.

Considerato che:

- Per tradurre questi impegni politici in azioni e misure concrete, i firmatari si impegnano formalmente ad adempiere al seguente processo graduale:
 - Preparare un Inventario di Base delle Emissioni e una Valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico;
 - Presentare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) entro due anni dall'adesione del consiglio comunale;
 - Presentare rapporti di monitoraggio almeno ogni due anni dalla presentazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima a fini di valutazione, monitoraggio e verifica.
- Sull'Inventario Base delle Emissioni (IBE) relativo ad uno specifico anno di riferimento saranno individuati e calcolati gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- La valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico svilupperà un quadro completo dei rischi attuali e futuri del cambiamento climatico, identificherà le opportunità che ne derivano e fornirà informazioni su come valutare la capacità di adattamento;
- Il PAESC delineerà le principali azioni che le autorità locali pianificano di intraprendere per la mitigazione (azioni intraprese per ridurre le emissioni di CO2 e possibilmente degli altri gas serra) e l'adattamento (azioni intraprese per contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico);
- Il PAESC dovrà essere predisposto e approvato dal Consiglio comunale entro 24 mesi dalla deliberazione di adesione al Patto dei Sindaci;
- il PAESC dovrà essere monitorato e aggiornato con una cadenza non superiore a due anni predisponendo specifici rapporti di attuazione;

Valutato che:

- l'impegno, assunto a livello europeo attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, potrà essere raggiunto solo se lo stesso sarà condiviso dagli stakeholder locali, dai cittadini e dai loro raggruppamenti;
- i governi locali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, possono e devono a tal fine coordinare le azioni e realizzare esempi concreti in tale ambito;

Esaminati i documenti:

- formulario di adesione - piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (allegato 1)
- Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima (allegato 2)

Ritenuto opportuno condividere l'iniziativa demandando il Sindaco alla sottoscrizione dei documenti sopra richiamati ;

DELIBERA

1. di condividere ed approvare la proposta, formulata dalla Commissione Europea, del "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia", finalizzata al coinvolgimento delle comunità locali alla realizzazione di iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO2 e contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima;
2. di dare atto che il "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" sarà sottoscritto dal Sindaco mediante invio della documentazione alla Commissione Europea, attraverso il portale "Covenant of Mayors";
3. di impegnarsi alla predisposizione e all'adozione, del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, entro due anni dall'adesione formale.
4. di dichiarare la presente immediatamente esecutiva.

L'assessore proponente

Con separata votazione e a voti UNANIMI la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

